

**Dipartimento di  
Medicina Traslazionale e per la Romagna**

**Direttore Prof.ssa Paola Secchiero**

**Piano Dipartimentale 2025-2027**

## **SOMMARIO**

**PARTE 1. SINTESI PER INQUADRARE BREVEMENTE IL DIPARTIMENTO** (*il sistema di governo, l'organizzazione della struttura dipartimentale, le peculiarità del Dipartimento sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia dal punto di vista della attività di ricerca e terza missione*)

- ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
- OFFERTA FORMATIVA
- RICERCA E TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
  - Linee di ricerca e finanziamenti
  - Centri e facilities/servizi per la ricerca
  - Terza missione/impatto sociale

**PARTE 2. PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO** (*obiettivi declinati nelle diverse aree e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili*)

- PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA – CONTESTO DI RIFERIMENTO
- LINEE DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA
  - Corsi di Studio
  - Formazione post-laurea
- LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA
  - Finanziamenti per progetti di ricerca
  - Produzione scientifica
  - Infrastrutture per la ricerca
- LINEE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE
  - Sperimentazioni cliniche e Trasferimento tecnologico
  - Public Engagement e Formazione Continua svolta in ambito Medico-Sanitario

**PARTE 3. RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE** (*criteri e modalità adottate dal Dipartimento per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale destinate al supporto delle attività svolte coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti*)

- CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE
- CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DI PERSONALE
  - Programmazione per il reclutamento di personale
  - Formazione/aggiornamento del personale
  - Premialità per il personale

**PARTE 1. SINTESI PER INQUADRARE BREVEMENTE IL DIPARTIMENTO** (il sistema di governo, l'organizzazione della struttura dipartimentale, le peculiarità del Dipartimento sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia dal punto di vista della attività di ricerca e terza missione)

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

Per una visione d'insieme del Dipartimento, con riferimento alla sua composizione e organizzazione, nonché per le principali attività che lo caratterizzano, si rimanda a quanto dettagliato nel sito di Ateneo alla seguente pagina <https://mtr.unife.it/it>; di seguito sono riportati gli aspetti principali.

La gestione è in capo al Direttore di Dipartimento, con due docenti che ricoprono il ruolo di Vice-direttore. Il Direttore di Dipartimento presiede il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento. Le funzioni svolte dal Direttore, Consiglio di Dipartimento e Giunta sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento (riportato nella pagina <https://mtr.unife.it/it/dipartimento/organizzazione>).

Per l'ottimale funzionalità di alcune Ripartizioni di Ateneo, e/o su richiesta di Delegati del Rettore, al fine di garantire un raccordo tra attività trasversali di Ateneo e il Dipartimento sono stati indicati dei referenti dipartimentali per: Disabilità, Parità di genere, Sistema Bibliotecario (SBA), Sistema Museale (SMA) e Centro Linguistico (CLA). Di particolare rilievo sono le figure tecniche del Dipartimento impegnate in attività di supporto alla didattica e ricerca. Alcuni tecnici, che svolgono anche mansioni di "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione" (ASPP), nonché il docente indicato come referente per il "Sistema di registrazione sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e sui rifiuti radioattivi" (STRIMS), cooperano per garantire le necessarie condizioni di sicurezza presso le strutture del Dipartimento nelle quali si svolgono le diverse attività quotidiane.

Con riferimento alle attività in ambito Ricerca e Terza missione, anche ai fini dell'Assicurazione di Qualità, il Direttore si avvale del supporto delle seguenti Commissioni Dipartimentali: i) Commissione per la VQR; ii) Commissione per la Ricerca e Terza missione, di cui fanno parte anche i due rappresentanti del Dipartimento che siedono nel Consiglio per la Ricerca e la Terza Missione di Ateneo (CRTM).

I servizi amministrativi a supporto delle attività svolte presso il Dipartimento sono forniti dalla Metastruttura Medico-Chimica.

Per quanto riguarda la Didattica, dal momento che il Dipartimento afferisce alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione, la gestione/coordinamento di diverse attività è affrontata nell'ambito del Consiglio di Facoltà (si veda in particolare l'art.2 dello Statuto della Facoltà) con il supporto amministrativo della Ripartizione Didattica della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione. In tale sede vengono infatti affrontate e coordinate questioni connesse a: progettazione/revisione dell'offerta formativa; logistica e tecnologie relativamente alle aule e ai laboratori didattici; innovazione delle metodologie didattiche; iniziative per l'orientamento, il tutorato didattico e l'internazionalizzazione.

Ai fini della stesura annuale della documentazione relativa al *Piano dipartimentale* e al *Monitoraggio del Piano dipartimentale*, per le azioni di monitoraggio e analisi dei risultati, propedeutiche all'identificazione di nuove azioni e relativi target per i diversi ambiti di attività che connotano il Dipartimento, il Direttore si avvale del supporto di Commissioni/gruppi di lavoro con specifiche competenze.

La Commissione Dipartimentale per la Ricerca e Terza Missione, con il supporto del personale della Metastruttura per gli aspetti amministrativi/contabili, e della Commissione dipartimentale per la VQR per gli aspetti connessi alla produzione scientifica, collabora con il Direttore per l'analisi dei diversi parametri relativi alla ricerca e alle attività di terza missione.

Per il monitoraggio ed eventuali interventi da proporre per gli aspetti connessi alla Didattica, il Direttore si confronta direttamente con i Coordinatori dei Corsi di Studio incardinati al Dipartimento, indipendentemente dall'afferenza dipartimentale dei docenti che ricoprono il ruolo di Coordinatore dei medesimi Corsi di Studio, nonché con il Presidente della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

Infine, in considerazione del fatto che il Dipartimento è stato valutato "Dipartimento di Eccellenza 2023-2027", sono state identificate Commissioni/Gruppi di lavoro (per specifici ambiti) deputati a supportare il Direttore e gli Uffici amministrativi nella realizzazione e monitoraggio delle attività previste nel Progetto oggetto del finanziamento per lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e per le iniziative connesse all'alta formazione.

## OFFERTA FORMATIVA

Con riferimento ai Corsi di Studio, l'offerta formativa che caratterizza il Dipartimento complessivamente comprende sette Corsi ad accesso programmato, come riportato in dettaglio di seguito.

- Corsi di Studio ad accesso programmato con numero definito a livello nazionale:
  - Corso di Studio triennale in professioni sanitarie (L/SNT3) *Igiene dentale* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Studio triennale in professioni sanitarie (L/SNT3) *Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Studio magistrale in professioni sanitarie (LM/SNT3) *Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche* – 50 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Studio magistrale a ciclo unico (LM-41) *Medicina e chirurgia* – 550 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Studio magistrale a ciclo unico (LM-46) *Odontoiatria e protesi dentaria* – 15 posti per l'offerta AA 2024/25.
- Corsi di Studio ad accesso programmato con numero definito a livello locale:
  - Corso di Studio triennale *Biotecnologie mediche* (L-2) – 600 posti per l'offerta AA 2024/25;
  - Corso di Studio magistrale *Biotecnologie per la medicina traslazionale* (LM-9) – 100 posti per l'offerta AA 2024/25.

L'offerta formativa del Dipartimento si completa con le seguenti opportunità didattiche-formative post-laurea:

- Corso di Dottorato di Ricerca in Terapie Avanzate e Farmacologia Sperimentale;
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai medici (n.13 Scuole): Medicina interna; Malattie dell'apparato cardiovascolare; Malattie dell'apparato respiratorio; Medicina d'emergenza-urgenza; Anestesia, rianimazione e terapia intensiva del dolore; Chirurgia vascolare; Genetica medica; Medicina nucleare; Neurochirurgia; Oftalmologia; Oncologia medica; Radiodiagnostica; Medicina e Cure Palliative;
- Scuole di Specializzazione Sanitarie con accesso riservato ai non medici (n. 3 Scuole): Farmacologia e tossicologia clinica; Genetica medica; Ortognatodonzia.

Annualmente è inoltre definita una offerta in termini di Master di primo e secondo livello e di Corsi di Formazione, riportati nel sito del Dipartimento (<https://mtr.unife.it/it/didattica/master>).

Le attività formative (pre- e post-laurea) in ambito sanitario si avvalgono della stretta collaborazione delle Aziende Sanitarie di riferimento (ospedaliera e territoriale), nonché di altre strutture sanitarie pubbliche e private, con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni a livello di Ateneo.

Sono inoltre in essere accordi bilaterali (Inter-Institutional Agreement/Memorandum of Understanding) promossi da docenti del Dipartimento e gestiti con il supporto dell'Ufficio

Internazionalizzazione dell'Ateneo, per favorire l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, promuovendo la mobilità di studenti, dottorandi, specializzandi e docenti.

## **RICERCA E TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

### Linee di ricerca e finanziamenti

Le linee di ricerca che principalmente connotano il Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna riguardano diversi aspetti, in molti casi tra loro interconnessi, riconducibili ai seguenti ambiti: i) studio dei meccanismi che sottendono all'invecchiamento e alle condizioni patologiche legate all'età (prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito oncologico, cardiovascolare, pneumologico e neurologico); ii) sviluppo di strategie per la diagnosi precoce e per approcci terapeutici di precisione di patologie croniche e degenerative; iii) applicazioni di tecnologie innovative nell'assistenza e digital healthcare.

Molti progetti di ricerca (traslazionale e clinica) sono supportati da finanziamenti ottenuti grazie al valore scientifico dei docenti, tale per cui non solo risultano competitivi in bandi nazionali ed internazionali con sistema di peer review, ma si dimostrano estremamente capaci anche nel coltivare rapporti con il sistema socio-economico (ad esempio, con soggetti pubblici e privati, imprese, fondazioni, associazioni no profit, etc.) da cui derivano ricerche commissionate, convenzioni o donazioni liberali, con contributi a supporto della ricerca.

Con riferimento alla partecipazione a bandi competitivi particolarmente complessi e di rilevanza strategica per l'Ateneo, si segnala il coinvolgimento di numerosi gruppi di ricerca del Dipartimento nei seguenti progetti finanziati nell'ambito di diverse azioni PNRR bandite dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR):

- "Campioni nazionali di R&S su Key Enabling Technologies", progetto "National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing" nell'ambito del quale docenti del Dipartimento sono coinvolti per le tematiche dello Spoke "In Silico Medicine & Omics";
- "Ecosistemi dell'Innovazione", progetto "Ecosystem for Sustainable Transition" in Emilia-Romagna, nell'ambito del quale diversi docenti del Dipartimento sono coinvolti nello Spoke "Materials for sustainability and ecological transition" con specifico riferimento agli aspetti progettuali per "Advanced materials and devices for health industry, diagnostics and therapeutics with a one-Health approach";
- "Partenariati estesi - Neuroscienze e neurofarmacologia" per il quale docenti del Dipartimento risultano collaboratori del progetto "MNESYS: A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease" per aspetti connessi a ricerche con modelli preclinici di malattie neurodegenerative.

Numerosi sono inoltre i progetti coordinati da docenti del Dipartimento, oggetto di finanziamenti ottenuti sempre mediante bandi competitivi, ai quali si riconducono le principali attività di ricerca attualmente in corso; la lista dei progetti ad oggi attivi, con indicazione del titolo, responsabile scientifico (Principal Investigator) e degli enti finanziatori/bando è riportata nella sezione Ricerca del sito del Dipartimento (<https://mtr.unife.it/it/ricerca/mtr-lista-progetti-di-ricerca-finanziati-attivi.pdf>).

### Centri e facilities/servizi per la ricerca

Il Dipartimento coordina diversi Centri di ricerca (molti dei quali hanno un coinvolgimento interdipartimentale), istituiti per una valorizzazione della ricerca traslazionale e clinica in ambiti specifici, nonché per attività di formazione. Si riportano di seguito i Centri, diretti da docenti del Dipartimento ad oggi istituiti ed attivi: Centro malattie vascolari (CMV); Centro per lo studio delle malattie infiammatorie croniche delle vie aeree e patologie fumo correlate dell'apparato respiratorio

(CEMICEF); Centro universitario per lo studio ed il trattamento delle patologie alcol-correlate (PAAC); Centro emostasi e trombosi; Centro di Ricerca per lo Studio dell'Osteoporosi e delle malattie metaboliche dello scheletro (COMS). A questi si aggiunge il Centro di simulazione (SimFe), che si connota prevalentemente per erogare e sviluppare attività innovative per la formazione sanitaria, istituito sempre per iniziativa del Dipartimento, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda USL di Ferrara.

Numerosi sono inoltre i docenti del Dipartimento attivamente impegnati nella gestione (amministrativa e funzionale) di complesse infrastrutture per la ricerca, organizzate in facilities/servizi che fanno capo al Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate - LTTA (<http://lta.tecnopoloferrara.it>) - un centro interdipartimentale di ricerca industriale e trasferimento tecnologico del Tecnopolo Unife accreditato dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare le seguenti facilities del LTTA sono gestite dal personale del Dipartimento: Bioinformatica e Genomica, Citofluorimetria/cell sorting, Microscopia Elettronica, Servizio di ricerca clinica, Biobanca (afferente al network europeo BBMRI - [www.bbMRI.it](http://www.bbMRI.it)) e LARP-Laboratorio per la Ricerca Preclinica (Animal Facility).

Complessivamente, come riportato in dettaglio nella sezione Ricerca del sito del Dipartimento (<https://mtr.unife.it/ricerca> e <https://mtr.unife.it/centri-e-infrastrutture-per-la-ricerca>), il personale strutturato e non strutturato può contare su un complesso di moderne metodologie e strumentazioni funzionali per lo svolgimento di ricerche in collaborazione con enti di ricerca o industriali, fondamentali per ricerche precliniche e di sviluppo di diagnostica avanzata anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie di riferimento.

### Terza missione/impatto sociale

Nell'ambito della Terza missione il Dipartimento svolge attività che si basano sulla conduzione di ricerca applicativa con trasferimento tecnologico alle imprese, generando spin-off e ricerca industriale, anche con il tramite del LTTA.

E' di particolare rilevanza l'attività di Terza missione effettuata nell'ambito della tutela della Salute con la partecipazione dei docenti a sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici e/o a studi non interventistici/osservazionali ed epidemiologici svolti grazie ad accordi sottoscritti dal Dipartimento con gli ulteriori partner, tra i quali l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) di Ferrara.

Il Dipartimento è inoltre particolarmente attivo sul territorio con diverse iniziative di public engagement con valore educativo e/o divulgativo, quali cicli di seminari e conferenze prevalentemente (ma non esclusivamente) su tematiche di prevenzione organizzate in collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento.

**PARTE 2. PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO** (*obiettivi declinati nelle diverse aree e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo, il contesto di riferimento, le competenze e risorse disponibili*)

**PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA – CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il presente Piano Dipartimentale 2025-2027, di cui sono parte integrante gli allegati, definisce i principali obiettivi nei diversi ambiti che connotano il Dipartimento. Tale Piano triennale è pienamente coerente e compenetrato al piano di sviluppo definito nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, e delinea linee strategiche e operative di breve e medio termine del Dipartimento. Si tratta di un Piano definito fondamentalmente sulla base del contesto di riferimento, coerentemente alla pianificazione strategica di Ateneo, e che tiene conto delle competenze e risorse disponibili (che includono quindi anche il finanziamento del Progetto Dipartimenti di Eccellenza).

Come precedentemente citato, il Dipartimento ha una organizzazione gestionale tale per cui le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi sono attuate mediante processi che prevedono una attenta pianificazione e un regolare monitoraggio, abbinato ad analisi dei risultati, al fine di provvedere a tempestive azioni correttive in caso di criticità. Complessivamente il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che recepisce le indicazioni elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Sebbene il processo di pianificazione (abbinato al monitoraggio e riesame interno) si basi su documenti elaborati annualmente, è importante sottolineare che le sedute mensili del Consiglio di Dipartimento rappresentano un contesto collegiale molto importante per dare evidenza delle azioni avviate, fornire un regolare aggiornamento dello stato di avanzamento con riferimento alle questioni di Didattica (attività formative pre- e post-laurea), Ricerca e Terza missione/Impatto sociale che riguardano il Dipartimento in tutte le sue componenti. Il confronto che avviene in Consiglio di Dipartimento, a cui partecipano anche i rappresentanti degli Studenti, Assegnisti di Ricerca, Dottorandi e Specializzandi, è occasione per la discussione delle criticità che progressivamente possono emergere e per recepire nuove proposte. I Consigli di Dipartimento rappresentano inoltre un momento importante per promuovere la collaborazione, richiesta ai docenti e al personale tecnico-amministrativo di supporto, al fine di mappare le attività e raccogliere i dati funzionali alla verifica degli specifici indicatori di riferimento per i diversi ambiti (secondo gli obiettivi e linee di indirizzo adottate dal Dipartimento), con l'utilizzo di sistemi informatici.

Durante le sedute dei Consigli di Dipartimento vengono regolarmente illustrate anche tutte le novità relative al contesto di riferimento, che possono derivare da: iniziative concordate nel Consiglio di Facoltà; delibere degli Organi Accademici (Senato e Consiglio di Amministrazione); progettualità delle Aziende Sanitarie di riferimento (AOU e AUSL di Ferrara). Nelle stesse sedute sono inoltre riportate e commentate modifiche normative, che possono riguardare: i docenti e i contratti di ricerca a tempo determinato; requisiti per i percorsi formativi (in essere o di nuova progettazione) e per i percorsi post-laurea, in particolare Dottorati di ricerca e le Scuole di specializzazione; opportunità di finanziamenti ministeriali finalizzati ad interventi specifici. Inevitabilmente, queste modifiche del contesto incidono sulla pianificazione delle attività del Dipartimento.

Sono descritte di seguito le linee di sviluppo relative ai diversi ambiti di attività del Dipartimento che, in modo integrato, delincono gli obiettivi volti sia a consolidare risultati conseguiti indiscutibilmente positivi, sia a sviluppare nuove iniziative con particolare attenzione alle aree attenzionate e di possibile miglioramento.

Ai diversi obiettivi sono abbinati azioni, target e set di indicatori (qualitativi e quantitativi) adottati per il monitoraggio delle attività svolte, i cui dettagli sono riportati nell'allegato denominato "Griglia obiettivi e indicatori" del Piano Dipartimentale 2025-27.

## LINEE DI SVILUPPO DELLA DIDATTICA

### Corsi di Studio

Per definire gli obiettivi e le azioni dipartimentali da prevedere per il triennio 2025-2027 a favore dei Corsi di Studio che connotano l'offerta formativa del Dipartimento, si è provveduto ad analizzare i dati riepilogati nella tabella allegata al Monitoraggio 2024-sezione Didattica. A tale proposito, per un maggior approfondimento si è provveduto ad analizzare tutti gli indicatori AVA3 proposti nel Piano Dipartimentale dal PQA, riguardanti l'attrattività, la regolarità degli studi e l'internazionalizzazione, per ogni singolo Corso di Studio (CdS) del Dipartimento, tenendo conto: i) delle differenti peculiarità dei vari Corsi (triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico); ii) della diversa numerosità studentesca.

La valutazione di tali dati e le proposte illustrate dai Coordinatori, per i rispettivi CdS, in occasione della presentazione delle Schede di Monitoraggio annuale 2024 (nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 18/12/2024), hanno fornito elementi funzionali alla definizione delle linee di sviluppo per la didattica per il triennio 2025-2027. In sintesi si prevede:

- di consolidare l'offerta formativa del Dipartimento per quanto riguarda i CdS, per i quali, al di là delle verifiche/adequamento ordinamentale secondo le indicazioni riportate nei DM n.1648 e 1649 del 19 dicembre 2023, non sono pianificati interventi di progettazione di nuovi CdS;
- di riproporre (ed eventualmente rinforzare) le azioni atte a favorire il percorso di studio degli studenti, con progetti di tutoraggio, monitoraggio dei calendari degli esami e dell'organizzazione necessaria per garantire il regolare svolgimento delle lezioni e dei tirocini (curricolari e/o TPVES) al fine di migliorare gli indicatori di progressione di carriera con particolare attenzione ai CdS in cui sono state evidenziate aree di possibile miglioramento;
- di implementare le iniziative di orientamento in uscita, con particolare attenzione per il CdS di Medicina e Chirurgia, anche al fine di migliorare la performance dei laureati UNIFE nei test di accesso alle Scuole di Specializzazione, nonché per i CdS di Biotecnologie (L-2, LM-9) sulla base delle esigenze del mercato e/o delle consultazioni con le parti interessate; per tali iniziative ci si avvarrà anche delle proposte e della collaborazione da parte degli stakeholders rappresentati nei Comitato di Indirizzo dei rispettivi CdS;
- di valorizzare i contatti/collaborazioni internazionali dei docenti per aumentare le opportunità di svolgimento all'estero di tirocini, rispondendo al gradimento da parte degli studenti per questa specifica tipologia di esperienza didattica in mobilità internazionale.

Un'ulteriore azione sulla quale il Dipartimento sarà certamente impegnato, riguarda gli investimenti volti ad implementare le strumentazioni e tecnologie dei laboratori didattici, con particolare attenzione al Centro di Simulazione, grazie alle risorse messe a disposizione dell'area medico sanitaria dal progetto presentato come da DM 774/2024.

Al di là delle azioni sopra descritte che trasversalmente interessano tutti i CdS del Dipartimento e rappresentano, in diversi casi, attività già avviate, un impegno importante nel corso del triennio 2025-2027 sarà volto ad affrontare le novità del contesto rappresentate:

- a) dal DM n. 1835 del 6/12/2024 che definisce linee guida per l'offerta formativa a distanza; per ogni CdS del Dipartimento, sulla base delle specifiche caratteristiche e secondo le indicazioni del DM sopracitato, si progetteranno attività formative da erogare a distanza (con l'adozione di metodologie didattiche innovative, interattive e volte a promuovere l'apprendimento), nell'ottica di favorire l'organizzazione dello studio da parte degli studenti e lo svolgimento dei tirocini;
- b) dalla Legge delega riguardante la *“Revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria”*



per la quale, in attesa del termine dell'iter parlamentare, si dovrà provvedere alla revisione degli ordinamenti dei CdS interessati.

### Formazione post-laurea

Il Piano di sviluppo per la formazione post-laurea terrà conto di quanto proposto nel progetto "Dipartimento di Eccellenza", con particolare attenzione ad implementare: i) le opportunità per Dottorandi (aumentando il numero di borse messe a bando); ii) il grado di internazionalizzazione dei Corsi post-laurea, promuovendo la mobilità di Dottorandi e Specializzandi con le iniziative e modalità operative adottate nel 2024, coordinate dalla Commissione per l'alta formazione del Dipartimento.

Il Dipartimento vigilerà inoltre per assicurare i requisiti necessari per l'accreditamento del Dottorato di Ricerca in Terapie Avanzate e Farmacologia Sperimentale e di tutte le Scuole di Specializzazione già attive, coltivando il progetto di accreditare una ulteriore Scuola entro il triennio (Medicina legale e/o Gastroenterologia). Oltre ai diversi aspetti, oggetto anche dei questionari dei Dottorandi e Specializzandi, che verranno presi in considerazione dal Dipartimento se richiedono interventi trasversali, per le Scuole di Specializzazione, sarà fondamentale il ruolo del Dipartimento soprattutto per i vincoli connessi al personale docente.

Sul versante dei Master, si riproporrà l'offerta consolidata da diversi anni, rappresentata da:

- il Master di I° livello di "*Management per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie*" volto a formare professionisti dell'area infermieristica e ostetrica, tecnico sanitaria, riabilitativa e della prevenzione, con competenze organizzative e gestionali e in grado di esercitare funzioni di coordinamento di I° livello. Questo Master è attivo ormai da circa 10 anni;
- il Master di II° livello di "*Scienze ortodontiche*", che propone di formare professionisti in possesso di una solida conoscenza dell'ortodonzia, disciplina dell'odontoiatria che fornisce la preparazione necessaria a valutare il paziente adulto e quello pediatrico e intervenire per consentire il raggiungimento di un'occlusione sana e stabile nel tempo. Questo Master ogni anno registra alti numeri di iscritti (nel range di 120-140).

Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di aggiornare l'offerta formativa post-laurea in linea con i contenuti interdisciplinari e le tecnologie innovative sviluppate nel corso del progetto del Dipartimento di Eccellenza, negli ultimi mesi del 2024 si è provveduto ad attivare:

- il Master di I° e II° livello "*Metodologia della ricerca e della sperimentazione clinica*", che mira a formare esperti degli strumenti teorici e pratici necessari per la progettazione, conduzione e gestione della ricerca e della sperimentazione clinica dei farmaci a uso umano, che potranno operare sia in strutture pubbliche (anche del SSN) o private. L'offerta formativa, originariamente proposta nel 2023, è stata rivista e riformulata al fine di meglio intercettare le esigenze avanzate anche da parte delle Aziende Sanitarie di riferimento (AOU e AUSL di Ferrara);
- il Master di II° livello di "*Tecniche di chirurgia robotica e mini-invasiva in chirurgia oncologica digestiva*", rivolto a medici chirurghi specializzandi o specialisti in chirurgia generale che desiderano acquisire una conoscenza aggiornata delle tecniche di chirurgia mini-invasiva (laparoscopica e robotica) applicate alle patologie oncologiche dell'apparato digerente. Questo Master si caratterizza per lezioni tenute da esperti nazionali e internazionali di fama comprovata che affiancheranno approfondimenti teorici sulle principali tecniche di chirurgia elettiva e d'urgenza per il trattamento di patologie oncologiche coloretali, esofagogastriche, pancreatiche ed epatobiliari, a simulazioni chirurgiche avanzate (dry e wet lab).

Pertanto, a partire dal 2025 e per tutto il triennio, ci sarà particolare attenzione per queste due nuove esperienze formative di recente attivazione che intercettino emergenti esigenze professionali, con lo scopo di consolidarne l'offerta anche negli anni accademici successivi.

## LINEE DI SVILUPPO DELLA RICERCA

L'attività di ricerca sarà volta a sviluppare le diverse progettualità che principalmente connotano il Dipartimento, coerentemente con le tematiche del progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027, e degli ulteriori progetti risultati finanziati a seguito di bandi competitivi (la cui lista è riportata nella sezione Ricerca del sito del Dipartimento). La definizione degli obiettivi ed azioni dipartimentali da proporre per lo sviluppo della ricerca nel triennio 2025-2027 nasce dal riesame dei dati di monitoraggio. Per una valutazione più approfondita di un ambito così complesso, si è provveduto ad estendere l'analisi al triennio precedente (2022-2024) considerando molteplici parametri interconnessi tra di loro, quali: i) la numerosità e composizione (in termini di ruoli) del personale del Dipartimento; ii) la partecipazione alla presentazione di progetti competitivi; iii) i finanziamenti acquisiti per supportare la ricerca; iv) la quantità/qualità della produzione scientifica; v) le attività di terza missione (TM); vi) le risorse economiche gestite dal dipartimento. I dati opportunamente commentati sono riportati nell'allegato denominato "Monitoraggio e Riesame Ricerca e TM".

### Finanziamenti per progetti di ricerca

Dall'analisi dei dati relativi al triennio 2022-2024 emerge in particolare una positiva inversione di tendenza per quanto riguarda la capacità di reperire fondi per la ricerca, dal momento che, rispetto al 2022, c'è stato un incredibile aumento di finanziamenti acquisiti tramite bandi competitivi. Si tratta di un dato che certamente deriva dall'impegno profuso dai docenti nella presentazione di progetti e rappresenta un riconoscimento delle loro competenze, ma indiscutibilmente è stato favorito dalle maggiori opportunità derivate da bandi emanati dal MUR e dal Ministero della Salute, anche connessi al PNRR. Va comunque sottolineato che il monitoraggio operato dal Dipartimento per proventi a favore della ricerca considera diverse fonti rappresentate da:

- finanziamenti ottenuti con progetti presentati su bandi competitivi
- ricerche commissionate (art.66)
- prestazioni a tariffario (art.49)
- contributi liberali
- convenzioni/accordi di collaborazione per progettualità di ricerca/formazione

Nonostante le fluttuazioni delle entrate per queste diverse voci nel corso dell'ultimo triennio, è interessante il fatto che l'importo complessivo gestito dal Dipartimento/numero docenti sia rimasto sostanzialmente invariato. Si tratta di un importo comunque sottostimato dal momento che una quota importante dei proventi per progetti di ricerca in capo a docenti del Dipartimento è gestita dall'Ufficio Ricerca dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria (come esplicitato nella lista dei progetti di ricerca finanziati e ad oggi attivi).

Sebbene la disponibilità di finanziamenti su progetti rappresenti una grande opportunità per sviluppare diverse linee di ricerca del Dipartimento, è indiscutibile il grande impegno richiesto sia ai docenti che al personale amministrativo per la gestione di tali fondi, spesso con aspetti burocratici impegnativi, soprattutto nel caso di coordinamento nazionale di progetti particolarmente complessi. Pertanto l'attività del Dipartimento nel prossimo triennio dovrà contestualmente essere volta a:

1. garantire una corretta rendicontazione dei progetti finanziati, con il supporto del personale amministrativo;
2. favorire/promuovere la partecipazione a nuovi bandi di ricerca, soprattutto da parte del personale più giovane e di recente reclutamento.

Per il primo punto, è certamente funzionale la progressiva adozione di procedure amministrative digitalizzate (già attive per gli acquisti, per il monitoraggio dei fondi dei docenti e per le missioni); ciò nonostante, il Dipartimento ha segnalato la necessità di potenziare i servizi (della Metastruttura e/o della Ripartizione Ricerca) dedicati alla gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca.

Per il secondo punto: i) saranno programmati seminari per presentare il personale di recente reclutamento al fine di favorire la nascita di collaborazioni; ii) sarà riproposto il corso per la scrittura di grant; iii) proseguiranno gli incontri volti ad illustrare le applicazioni delle strumentazioni di nuovo acquisto, collocate presso i laboratori di ricerca, e i servizi offerti dalle facilities. E' parte integrante della politica adottata dal Dipartimento, come buona prassi, l'attività di segnalazione ai docenti di bandi competitivi per progettualità di ricerca emanati da enti pubblici o privati, al fine di promuovere la partecipazione e la costituzione di gruppi di ricerca con gli idonei requisiti (ad esempio, per bandi riservati a giovani ricercatori), valorizzando la disponibilità di infrastrutture tecnologiche e il supporto tecnico, nonché le iniziative di Ateneo (promosse dal Consiglio della Ricerca e Terza Missione) volte ad incentivare la presentazione di progetti internazionali.

### Produzione scientifica

Un indicatore importante dell'attività di ricerca svolta dai docenti è certamente la produzione scientifica, monitorata dal Dipartimento con il supporto dell'Ufficio Bibliometrico e Banche Dati di Ateneo, secondo indicatori quantitativi e qualitativi. Per supportare la produzione scientifica dei docenti, fondamentalmente valgono le azioni citate nel paragrafo precedente, che mirano a promuovere collaborazioni interdipartimentali, anche interdisciplinari, e quindi lo sviluppo di idee innovative. Un ulteriore supporto e incentivo viene fornito con risorse economiche (come descritto nella Parte 3 del presente documento), prioritariamente con l'obiettivo di evitare docenti scientificamente inattivi. Al di là del fatto che una produzione scientifica di qualità rappresenta un ottimo presupposto anche ai fini del reperimento di finanziamenti, il monitoraggio della produzione scientifica dei singoli docenti è funzionale al Dipartimento per ulteriori scopi, come sintetizzato di seguito:

1) seppur non considerato un indicatore oggetto di prioritaria attenzione nel piano di sviluppo, il Dipartimento ha accesso alle informazioni relative alla produzione scientifica dei Docenti anche con riferimento alle mediane ASN del rispettivo settore scientifico disciplinare (SSD). Queste informazioni sono trasmesse ai Direttori delle Scuole di Specializzazione e al Coordinatore del Dottorato di Ricerca ai fini della verifica dei requisiti per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione e del Dottorato di Ricerca, per la valutazione della qualificazione dei docenti delle Scuole e del Collegio docenti del Dottorato. Inoltre, la mappatura dei docenti, con particolare attenzione ai Ricercatori a tempo determinato, che hanno acquisito la ASN per il loro SSD di appartenenza (o altri SSD) è monitorata direttamente dal Direttore, con il supporto della Ripartizione Personale, in quanto si tratta di un parametro importante per la pianificazione delle procedure di reclutamento.

2) la qualità e selezione dei prodotti della ricerca/pubblicazioni da presentare ai fini della prossima tornata della VQR 2020-24 sono state avviate a partire dal 2023 alla pubblicazione del bando. Successivamente sono stati calendarizzati numerosi incontri, a cui hanno partecipato i membri della Commissione VQR Dipartimentale; in questi incontri, il Delegato del Rettore per la VQR - area bibliometrica ha fornito indicazioni tecniche a cui è seguita un'intensa attività svolta dalla stessa Commissione Dipartimentale che, raccordandosi con tutti i docenti, sta provvedendo alla "simulazione" mediante apposito software dei prodotti selezionati, pur nella consapevolezza dei limiti di tale approccio. Nei prossimi mesi è prevista una intensificazione di queste attività, considerando che fino al 28 febbraio 2025 si dovrà provvedere al conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca, tramite apposita piattaforma informatica. La pubblicazione dei risultati delle valutazioni da parte di ANVUR è attesa entro il 31 marzo 2026.

### Infrastrutture per la ricerca

Sebbene il Dipartimento già disponga di importanti piattaforme tecnologiche, grazie al finanziamento dedicato a infrastrutture previsto nel Progetto Dipartimento di Eccellenza, è prevista una grande attenzione agli investimenti per strumentazioni al fine di: i) rinnovare/implementare le strumentazioni

delle facilities dell'LTТА, con nuove versioni tecnologicamente più aggiornate; ii) garantire il ripristino delle strumentazioni di base per il funzionamento dei laboratori dei vari gruppi di ricerca del Dipartimento. Il mantenimento di standard elevati per le piattaforme tecnologiche, che sono a disposizione di tutti i docenti per lo svolgimento delle loro ricerche, permetterà ai docenti di essere scientificamente competitivi (per progetti oggetto di bandi pubblici) e rispondenti alle necessità delle imprese (per ricerche commissionate), oltre a garantire agli studenti, dottorandi e specializzandi una formazione avanzata e aggiornata. In particolare sarà fondamentale per ricerche precliniche e di sviluppo di diagnostica avanzata, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie di riferimento.

All'acquisto delle strumentazioni si affianca un'importante iniziativa, progettata e gestita dal Dipartimento (grazie al supporto di un'apposita Commissione/Gruppo di lavoro) che ha consentito di creare una pagina nella sezione Ricerca del sito del Dipartimento <https://mtr.unife.it/ricerca/principali-strumentazioni/principali-strumentazioni-1> (che viene aggiornata almeno annualmente) per condividere le informazioni tecniche e gestionali delle strumentazioni/tecnologie, al fine di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta per l'eventuale svolgimento di attività di servizio o collaborazioni scientifiche. A questa iniziativa si associano inoltre specifici interventi in Consiglio di Dipartimento per facilitare la condivisione delle informazioni, e seminari di approfondimento organizzati dal personale tecnico-scientifico che primariamente gestisce le strumentazioni.

## **LINEE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

Le azioni che saranno messe in campo nel prossimo triennio sono volte a consolidare le attività Dipartimentali per la Terza missione, che sono prevalentemente connesse alla tutela della Salute. Il monitoraggio dell'ultimo triennio documenta gli ambiti, di seguito riepilogati, in cui si declina l'impegno costante del Dipartimento a favore della Terza Missione.

Sarà mantenuto l'impegno profuso dal Dipartimento nel valorizzare e meglio mappare/monitorare le attività di Terza Missione-tutela della Salute, mediante la gestione di appositi cruscotti e lo stretto raccordo con le Aziende Sanitarie di riferimento. I dati di monitoraggio dipartimentale per il triennio 2022-2024 dimostrano un numero crescente di attività di Terza missione attribuibile all'aumento sia degli studi clinici, che delle attività di PE.

Il Dipartimento proseguirà anche nel supportare le attività di trasferimento tecnologico, sia garantendo le condizioni per l'accreditamento regionale dell'LTТА come "Laboratorio di Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico", sia tramite gli investimenti dedicati all'implementazione delle strumentazioni e tecnologie gestite dal LTТА, con ricadute sulla gamma di prestazioni/servizi che possono essere erogati anche a favore di esterni (mediante ricerche commissionate o prestazioni a tariffario).

Per tutte le attività descritte in questa sezione, sarà fondamentale continuare a garantire il supporto amministrativo fornito dalla Metastruttura, in particolare per la complessa gestione dei rapporti con gli enti esterni/partner, pubblici e privati.

### **Sperimentazioni cliniche e Trasferimento tecnologico**

E' di particolare rilevanza la crescente partecipazione dei docenti a sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici e/o a studi non interventistici/osservazionali ed epidemiologici, svolte grazie ad accordi sottoscritti dal Dipartimento con gli ulteriori partner, tra i quali l'Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) di Ferrara. Particolare impulso per le sperimentazioni cliniche deriverà anche dalla recente attivazione dell'Unità clinica di fase 1 presso l'UOC di Oncologia dell'AOU e AUSL di Ferrara, diretta da una docente del Dipartimento. Dovrà essere affrontata la criticità segnalata dai docenti relativa alle figure di supporto amministrativo specializzato (data manager) necessarie per la preparazione e gestione degli studi, con azioni sinergiche dell'Ateneo e dell'AOU. Certamente il

Dipartimento sta contribuendo alla formazione di queste figure mediante il Master di “*Metodologia della ricerca e della sperimentazione clinica*” recentemente attivato.

L'attività di ricerca svolta dal Dipartimento prevede anche ambiti di trasferimento tecnologico alle imprese. Queste attività sono particolarmente promosse anche con il tramite del LTTA, e sono documentate da ricerche commissionate e attività a tariffario che vengono regolarmente monitorate. Di particolar rilievo è il dato per cui, nel corso del 2024, l'attività di ricerca di docenti di area medica (neurochirurgia, chirurgia vascolare e riabilitazione) ha portato all'accREDITAMENTO di due spin-off (LP TECH s.r.l. e Science Per Aquam s.r.l.).

#### Public Engagement e Formazione Continua svolta in ambito Medico-Sanitario

Il Dipartimento risulta particolarmente attivo sul territorio con iniziative di public engagement (PE) con valore educativo e/o divulgativo, quali cicli di seminari e conferenze prevalentemente (ma non esclusivamente) su tematiche di prevenzione, alcune organizzate in collaborazione con le Aziende sanitarie di riferimento. Queste iniziative, che sono significativamente aumentate nel corso del triennio 2022-2024, sono un'ottima occasione anche per promuovere il trasferimento delle conoscenze acquisite, mediante le ricerche scientifiche svolte dai docenti, al tessuto sociale del territorio. Inoltre, il Dipartimento proseguirà nella linea adottata con successo negli ultimi due anni, incentivando la partecipazione dei collaboratori più giovani (Tecnici, Dottorandi, Specializzandi e Assegnisti) alle iniziative di PE che prevedono il “coinvolgimento dei cittadini della ricerca”.

La partecipazione dei docenti delle diverse discipline cliniche del Dipartimento in iniziative di Formazione Continua svolta in ambito Medico-Sanitario, che erogano ECM è, e sarà, regolarmente svolta con le Aziende sanitarie di riferimento (AOU e AUSL di Ferrara) e gestita dalla UOC Formazione e processi della docenza integrata delle medesime Aziende.

**PARTE 3. RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE** (criteri e modalità adottate dal Dipartimento per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale destinate al supporto delle attività svolte coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti)

### **CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE**

Nella presente sezione si fornisce un quadro sintetico delle modalità operative e dei criteri adottati per la gestione delle risorse economiche a disposizione del Dipartimento per supportare le attività di Didattica e di Ricerca/Terza missione.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione annuale - con eventuali integrazioni a seguito del bilancio consuntivo - il Dipartimento annualmente può contare sulle seguenti risorse di Ateneo:

- dotazione dipartimentale per il funzionamento ordinario
- importo dedicato per gli Assegni di ricerca (attivazione o rinnovo)
- Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD)
- contributo dipartimentale "5X1000" per premiare progettualità dei giovani
- dotazione per le attività didattiche della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

I criteri fondamentali adottati dal Dipartimento per l'impiego di tali risorse sono volti a:

- 1) promuovere la partecipazione di tutti i docenti alle attività di ricerca, mettendo in atto gli interventi di seguito illustrati, pensati per dare operatività anche a coloro che hanno delle difficoltà momentanee, principalmente legate al reperimento di fondi;
- 2) consentire una adeguata dotazione per i laboratori didattici, con riferimento alle specifiche necessità connesse alle diverse discipline, sia in termini di materiale di consumo sia in termini di strumentazioni.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati il Dipartimento ha adottato una politica che evita la suddivisione preventiva dei finanziamenti sulla base di criteri matematici/algoritmi, ma è volta a considerare le costanti evoluzioni dei fabbisogni (per ricerca e didattica) con un monitoraggio annuale attuato con ricognizioni puntuali. Infatti, grazie alle diverse tipologie di finanziamenti a disposizione, è possibile dimostrare attenzione a tutti i docenti, applicando interventi di supporto alla ricerca e incentivi per i più giovani con una visione integrata e volta a promuovere sinergie.

E' importante evidenziare che i provvedimenti e i relativi criteri adottati dal Dipartimento sono regolarmente illustrati e discussi collegialmente in occasione delle sedute del Consiglio di Dipartimento, come sinteticamente riportato di seguito.

- Il fondo di dotazione del Dipartimento viene destinato prioritariamente alla copertura delle spese per: i) manutenzione di strumentazioni di laboratorio di uso comune, ii) interventi per la riqualificazione dei laboratori e lo smaltimento di arredi e delle strumentazioni non più funzionanti, iii) la gestione quotidiana e di routine per acquisto dei gas tecnici, smaltimento di rifiuti chimici e biologici, iv) investimenti a favore della sicurezza dei laboratori, ad esempio per l'acquisto di armadi per lo stoccaggio di prodotti chimici/infiammabili.
- Per l'impiego dei fondi destinati ad Assegnisti di Ricerca si applicano criteri di rotazione fra i vari docenti/aree che manifestano interesse sulla base della ricognizione di richieste che viene effettuata annualmente e in considerazione dell'importo assegnato al Dipartimento, nonché della capacità dei docenti di cofinanziare.
- Il Fondo per l'Incentivazione alla Ricerca Dipartimentale (FIRD) consente al Dipartimento di emanare annualmente dei bandi, rivolti a colleghi scientificamente attivi che in quel momento hanno difficoltà nel reperimento di finanziamenti, e che presentano progetti di ricerca (oggetto di valutazione da parte della Commissione dipartimentale); al FIRD, a partire dal 2024, si è aggiunto anche il Fondo "5X1000" per il quale si è adottato un bando Dipartimentale volto a premiare/sostenere la ricerca interdisciplinare di giovani, inclusi i Dottorandi, Assegnisti di Ricerca e Specializzandi.

- Per rispondere alle necessità in ambito didattico, il Dipartimento si avvale del coordinamento da parte della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà si è dotato di una procedura che annualmente prevede: la ricognizione da parte dei singoli Dipartimenti delle necessità per lo svolgimento delle attività formative connesse ai Corsi di Studio e/o alle Scuole di Specializzazione; le proposte vengono portate all'attenzione del Consiglio di Facoltà che identifica le necessità prioritarie, promuovendo le iniziative trasversali e le eventuali sinergie di acquisto. Sulla base di queste valutazioni, si calcolano gli importi che saranno gestiti direttamente dal Dipartimento per gli acquisti approvati.

A tali assegnazioni, le cui modalità di gestione sono state consolidate nello scorso triennio, si sono aggiunti ulteriori fondi, che rappresentano interventi straordinari, finalizzati a:

- i) ripristinare/integrare le strumentazioni e tecnologie in dotazione ai singoli Dipartimenti per lo svolgimento delle loro attività di ricerca e terza missione/impatto sociale (risorse da bilancio di Ateneo). Anche per questo finanziamento, le modalità di utilizzo/assegnazione sono state condivise in Consiglio di Dipartimento, definendo criteri volti a promuovere prevalentemente acquisti di strumentazioni di utilizzo condiviso tra più docenti, in linea con le attività già avviate in tal senso dal Dipartimento con il supporto di un Gruppo di lavoro attivato per monitorare le strumentazioni e tecnologie in essere e/o da acquistare per le diverse attività di ricerca e terza missione;
- ii) implementare le strumentazioni e tecnologie per le attività pratiche svolte dagli studenti nei laboratori didattici, con particolare attenzione al Centro di Simulazione, e/o per i tirocini presso l'Azienda di riferimento (risorse da DM 774/2024). Anche per questo finanziamento, le modalità di utilizzo/assegnazione sono state condivise in Consiglio di Facoltà applicando criteri coerenti con le finalità indicate dal DM774/2024 per le diverse aree.

Va infine ricordato che il Dipartimento dispone della quota di finanziamento destinata all'alta formazione, infrastrutture e premialità prevista nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, il cui impiego (per finalità coerenti e complementare alle attività sopra citate) viene rendicontato annualmente al MUR in base agli obiettivi indicati nel Progetto.

## **CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DI PERSONALE**

Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente in diversi ruoli – professori, di prima e seconda fascia, e ricercatori, a tempo indeterminato o determinato - e di diversi settori scientifici disciplinari delle aree CUN 05 e 06, come riportato nel sito del Dipartimento alla pagina <https://mtr.unife.it/it/dipartimento/personale>. Il personale docente del Dipartimento è variamente impegnato in attività didattica, di ricerca, assistenziale e di terza missione, anche su progettualità interdipartimentali.

Alle diverse attività contribuisce anche il personale tecnico e sociosanitario (<https://mtr.unife.it/it/dipartimento/personale/personale-tecnico-e-socio-sanitario>) che fornisce supporto ai docenti (secondo le specifiche mansioni definite dal profilo) e svolge mansioni trasversali - abbinata anche ad obiettivi di struttura - concordate con il Direttore di Dipartimento. Importante è il contributo del personale tecnico anche nel garantire la sicurezza nelle strutture dipartimentali, in linea con le indicazioni della Ripartizione Sicurezza dell'Ateneo.

Numerosi sono inoltre i docenti dedicati anche ad attività istituzionali e gestionali, ricoprendo ruoli diversi quali, in primis, Coordinatore di Corsi di studio e Commissioni didattiche (in particolare CPDS, Gruppi di Riesame), Coordinatore di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione, membri del Consiglio Ricerca e Terza Missione, membri degli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione). L'impegno di questi docenti in attività istituzionali è di particolare supporto al Direttore e alle Commissioni Dipartimentali per la definizione e attuazione delle strategie Dipartimentali.

La pianificazione strategica delle attività del Dipartimento è commisurata alla dotazione di personale presente e/o acquisibile nell'ambito della programmazione triennale di reclutamento proposta dal Dipartimento con le modalità descritte di seguito.

## Programmazione per il reclutamento di personale

Per quanto riguarda il personale docente, il Dipartimento provvede a formulare un piano triennale di reclutamento per professori e ricercatori coerentemente con i criteri adottati dagli Organi di Ateneo (Senato e Consiglio di Amministrazione) e secondo le tempistiche indicate dagli stessi Organi. In sintesi, la proposta di reclutamento/programmazione triennale, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, viene predisposta considerando il fabbisogno in relazione alle attività di didattica e ricerca del Dipartimento, con particolare attenzione alle progettualità con ricaduta interdipartimentale, tenendo in considerazione prioritariamente le seguenti esigenze:

- sostituire i docenti cessati o che cesseranno nel triennio per limiti di età;
- garantire la sostenibilità dei Corsi di Studio (con particolare attenzione ai Corsi ad alta numerosità) e delle Scuole di Specializzazione;
- offrire un'opportunità di carriera a giovani ricercatori.

La programmazione Dipartimentale prevede quindi procedure competitive che possono rappresentare opportunità di progressione di carriera per i docenti del Dipartimento e identifica aree/settori che necessitano di essere sviluppate mediante il reclutamento di nuove figure. Si tratta di un processo costantemente monitorato, ed eventualmente oggetto di integrazioni, per rispondere ad eventi inattesi che possono riguardare sia cessazioni anticipate/impreviste, sia finanziamenti esterni per il reclutamento di personale su specifiche progettualità di ricerca (si citano, ad esempio, le opportunità offerte dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza e i finanziamenti per RTD-A e Professori Straordinari).

L'avvio delle procedure di reclutamento (nell'ambito dei ruoli e SSD indicati nella programmazione triennale del Dipartimento) è deliberata dagli Organi di Ateneo che indicano le priorità sulla base di analisi integrate e interdipartimentali e/o di opportunità inattese che includono, oltre ai Piani Straordinari, chiamate dirette, scambi di docenti tra Atenei etc.. In tal modo viene garantito il rispetto dei parametri assunzionali connessi ai vincoli di legge, alle risorse stabilite nel "Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente" di Ateneo e nel Bilancio preventivo.

Per quanto riguarda il personale tecnico, il Direttore di Dipartimento presenta annualmente proposte di reclutamento, e dei relativi profili, al Direttore Generale in coerenza con le necessità/progettualità al fine di provvedere agli eventuali avvii delle procedure di reclutamento, sempre compatibilmente con il contesto di Ateneo e di Bilancio.

Alla realizzazione del Piano Dipartimentale contribuiscono ovviamente anche le risorse previste nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza dedicate al reclutamento sia di personale docente che di personale tecnico con profilo scientifico. La quasi totalità dei reclutamenti previsti è stata espletata (con l'unica eccezione di un Ricercatore a tempo determinato ai sensi del DL36/2022 la cui procedura sarà avviata nei primi mesi del 2025), con molte prese di servizio avvenute negli ultimi mesi del 2024. E' importante segnalare che il progetto ha consentito il reclutamento di 5 unità di personale tecnico con profilo scientifico per l'allestimento e gestione di infrastrutture per la ricerca che inevitabilmente avranno ricadute anche interdipartimentali. L'innesto di questo nuovo personale, sia docente che tecnico-scientifico, certamente portatore di idee innovative, contribuirà a dare massimo impulso alle attività svolte da gruppi di ricerca coinvolti nel progetto dipartimentale e particolarmente attivi in ricerche precliniche e traslazionali.

## Formazione/aggiornamento del personale

La formazione/aggiornamento del personale è prioritariamente organizzata dall'Ateneo, mediante iniziative promosse dal PQA a favore dell'innovazione didattica, e dall'Ufficio Formazione e politiche del personale con corsi di formazione su ambiti trasversali a favore del personale tecnico-amministrativo.

Il Dipartimento contribuisce alla formazione del personale mediante l'organizzazione e/o divulgazione di seminari, incontri, eventi o corsi che possono riguardare: ricerche scientifiche su discipline del Dipartimento, tecnologie innovative per la ricerca o per la didattica, formazione per la presentazione di grant. La promozione di questi eventi avviene mediante il sito del Dipartimento, e con inviti (inviati via mail da parte della Segreteria o dal Direttore del Dipartimento) rivolti non solo al



personale docente e tecnico strutturato, ma anche ai giovani collaboratori (Dottorandi, Specializzandi, Assegnisti/borsisti).

Sulla base del riscontro positivo ottenuto in termini di partecipazione e gradimento, si prevede di organizzare nuovamente gli incontri: i) sull'uso di nuovi strumenti digitali per metodologie didattiche innovative; ii) sulle applicazioni sperimentali delle strumentazioni di recente acquisto da parte del Dipartimento; iii) per la formazione sulla presentazione/scrittura di grant.

#### Premialità per il personale

il Dipartimento provvede regolarmente ad incentivare/premiare l'impegno: i) dei docenti, tramite le risorse assegnate in supporto alla ricerca (a titolo esemplificativo si vedano i criteri per il FIRI); ii) dei giovani collaboratori, tramite il 5X1000 e i "premi" per la mobilità internazionale; iii) del personale tecnico, promuovendo/finanziando la partecipazione a corsi di formazione per tecnologie innovative. A queste iniziative va aggiunto il budget specificatamente dedicato per interventi di premialità, previsto nel progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, che sarà destinato per i seguenti obiettivi:

- valorizzare il personale tecnico che supporta attività inerenti il progetto, collaborando alle attività di ricerca e al funzionamento delle facilities complesse, nonché il personale amministrativo coinvolto in aspetti gestionali e di monitoraggio;
- valorizzare i ricercatori che maggiormente dimostreranno impegno nel reperire fondi esterni per ricerca, quale meccanismo virtuoso ai fini della sostenibilità per gli anni successivi al finanziamento Dipartimento di Eccellenza, e/o che hanno svolto ruoli gestionali particolarmente impegnativi.

La definizione dei criteri per l'attribuzione della premialità sarà quindi connessa all'attività di monitoraggio e di controllo delle attività del progetto svolta dal Dipartimento nel corso del prossimo triennio (corrispondente alla seconda e ultima fase del Progetto); l'assegnazione delle quote premiali sarà rapportata al conseguimento di obiettivi e sarà elargita sulla base del "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità".